

Tra arte e storia, la dinastia dei Cascella in un libro



Sarà presentato venerdì 28 novembre alle ore 17.30, presso la sede della Fondazione Pescarabruzzo (Corso Umberto I n. 83) il volume 'I Cascella, uomini d'arte'. Alla serata dedicata al lavoro dell'artista pescarese Gabriella Albertini, parteciperanno il presidente della Fondazione Nicola Mattoscio e Ubaldo Giacomucci, a capo della Edizioni Tracce.

“Quest’opera – si legge nell’introduzione del libro, curata da Nicola Mattoscio - dedicata alla divulgazione e all’approfondimento di aspetti storici e critici della ricerca artistica dei Cascella, merita senz’altro una particolare attenzione, data l’importanza che la dinastia rappresenta per la storia dell’arte abruzzese e italiana in più di un secolo”.

Oltre a Basilio, Tommaso, Michele e Gioacchino, molto noti al grande pubblico, l’opera si spinge fino ai contemporanei, a partire dal grande **Pietro Cascella**, senza trascurare altri componenti meno conosciuti della famiglia. In tutti i casi, si tratta di artisti appartenenti alla dinastia familiare più longeva e significativa tra Ottocento e Novecento, che ancora oggi attesta la sua forza espressiva ben oltre la dimensione regionale e nazionale.

“Se la storia dell’arte italiana documenta l’esistenza di diverse famiglie di artisti – conferma Mattoscio - raramente queste vanno oltre una o due generazioni, mentre i Cascella rappresentano un caso unico negli ultimi centoventi anni, perché si è manifestata nella continuità di cinque generazioni e sembra non finire ancora”.

Gabriella Albertini, autrice del volume, offre un testo di grande interesse, con la presentazione di un’ampia selezione di opere che arricchiscono e documentano il saggio. Nata a Pescara, dove vive e lavora, l’autrice si è diplomata in pianoforte nel Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro e attualmente è docente di Educazione Artistica nella scuola statale. Da anni impegnata nella pittura, nel 1977 ha iniziato ad applicarsi all’incisione (acquaforte) realizzando, fino al 2008, oltre 155 lastre presso lo Studio Calcografico Urbino di Pescara. Si è inoltre dedicata allo studio di alcuni aspetti della produzione dannunziana e dell’arte, soprattutto abruzzese.